



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

14 giugno 2020

Il dopo Pentecoste

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 414

Libro delle Vigilie, p. 327

La Parola di Gesù, che la liturgia di questa Domenica ci consegna, è come una nuova Parola creatrice: «Io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano». Accogliere e vivere questa Parola significa riconoscere che l'uomo è immagine di Dio quando è capace di amare alla maniera di Dio, per diventare «perfetto» nell'amore. «Questa Parola non va intesa come approvazione del male compiuto dal nemico, ma come invito a una prospettiva superiore, simile a quella del Padre celeste. Anche il nemico, infatti, è una persona umana, creata come tale a immagine di Dio, sebbene al presente questa immagine sia offuscata da una condotta indegna» (Papa Francesco).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24,1-8

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: «Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno». Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Sal 94,6-7a

T Venite, adoriamo: prostriamoci a colui che ci ha creato perché è nostro Signore e nostro Dio.

Oppure:

CD 586

Amatevi, fratelli, come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà!

R *Avremo la sua gioia, che nessuno ci toglierà!*

Vivete insieme uniti, come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi!

R *Avremo la sua vita, se l'Amore sarà con noi!*

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione: con fiducia, disponiamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi di perdono. *(Pausa di silenzio)*

T **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **T Amen.**

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

Mostra ancora, o Dio forte ed eterno, a favore dei credenti gli antichi prodigi operati dal tuo braccio; vinci ogni avverso potere e dona alla tua Chiesa di professare in libertà la propria fede e di custodire senza timore la tua legge. Per Gesù Cristo, tuo Figlio... **T Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Sir 17,1-4.6-11b.12-14

Il Signore creò l'uomo e diede precetti verso il prossimo.

Chi è l'uomo? Creato a immagine di Dio, è fragile come la terra da cui è tratto e potente come Colui che lo ha plasmato. Possiede scienza, intelligenza e giudizio morale. Il segreto della sua riuscita sta tutto nella preghiera che loda Dio, nella pratica della giustizia e nella cura del prossimo.

Lettura del libro del Siracide

Il Signore creò l'uomo dalla terra e ad essa di nuovo lo fece tornare. Egli assegnò loro giorni contati e un tempo definito, dando loro potere su quanto essa contiene. Li rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò. In ogni vivente infuse il timore dell'uomo, perché dominasse sulle bestie e sugli uccelli. Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare. Li riempì di scienza e d'intelligenza e mostrò loro sia il bene che il male. Pose il timore di sé nei loro cuori, per mostrare loro la grandezza delle sue opere, e permise loro di gloriarsi nei secoli delle sue meraviglie. Loderanno il suo santo nome per narrare la grandezza delle sue

opere. Pose davanti a loro la scienza e diede loro in eredità la legge della vita. Stabili con loro un'alleanza eterna e fece loro conoscere i suoi decreti. I loro occhi videro la grandezza della sua gloria, i loro orecchi sentirono la sua voce maestosa. Disse loro: «Guardatevi da ogni ingiustizia!» e a ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 103 (104)

T Benedici il Signore, anima mia!

*In canto **



A-ni-ma mi-a bene-di-ci il Si-gno-re, bene-di-ci il Si-gno-re.

Oppure:

Cf CD 606



Can-te-rò per sem-pre l'a-mo-re del Si-gno-re.

L Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto, tu che distendi i cieli come una tenda, costruisci sulle acque le tue alte dimore. **R**

L Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai vacillare. Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste; al di sopra dei monti stavano le acque. Hai fissato loro un confine da non oltrepassare, perché non tornino a coprire la terra. **R**

L Tu mandi nelle valli acque sorgive perché scorrano tra i monti. Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra. **R**

EPISTOLA

Rm 1,22-25.28-32

Gli uomini, misconoscendo la gloria del Dio incorruttibile, sono diventati stolti. Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami.

Quando l'uomo smette di adorare e servire il Creatore per riversare tutta la sua attenzione sulle creature diventa capace di ogni depravazione morale. Presentando l'elenco dettagliato delle «azioni indegne» che l'uomo commette quando rifiuta di riconoscere Dio, san Paolo ne denuncia la miserabile stoltezza.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, mentre si dichiaravano sapienti, gli uomini sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Perciò Dio li ha abbandonati all'impurità secondo i desideri del loro cuore, tanto da disonorare fra loro i propri corpi, perché hanno scambiato la verità di Dio con la menzogna e hanno adorato e servito le creature anziché il Creatore, che è benedetto nei secoli. Amen. E poiché non ritennero di dover conoscere Dio adeguatamente, Dio li ha abbandonati alla loro intelligenza depravata ed essi hanno commesso azioni indegne: sono colmi di ogni ingiustizia, di malvagità, di cupidigia, di malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di lite, di frode, di malignità; diffamatori, maldicenti, nemici di Dio, arroganti, superbi, presuntuosi, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, insensati, sleali, senza cuore, senza misericordia. E, pur conoscendo il giudizio di Dio, che cioè gli autori di tali cose meritano la morte, non solo le commettono, ma anche approvano chi le fa.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

T Alleluia.**L** Siate perfetti, dice il Signore,
come è perfetto il Padre vostro celeste. **R****VANGELO**

Mt 5,2.43-48

Amate i vostri nemici: Dio fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni.*Le relazioni con il prossimo vanno improntate al modello che ci viene dall'azione provvidente di Dio verso tutte le sue creature, sia buone che cattive, sia giuste che ingiuste. Per questo Gesù ci comanda di imitare la perfezione del Padre con l'amore per i nemici e la preghiera per coloro che ci perseguitano.*

Lettura del Vangelo secondo Matteo

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù si mise a parlare e insegnava alle folle dicendo: «Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.**DOPO IL VANGELO**

Cf Es 32,12-13

T Signore, cessi la tua ira; sii clemente verso le colpe del tuo popolo, come giurasti su te stesso, o Dio.*Oppure:*

CD 142

Solo Come tu nel Padre e il Padre in te,
rendici perfetti nell'unità.**Tutti** Come tu nel Padre e il Padre in te,
rendici perfetti nell'unità.**PREGHIERA UNIVERSALE****S** Fratelli e sorelle, con fiducia innalziamo le nostre invocazioni al Padre, ricco di misericordia.**T Ascoltaci, Padre buono.****L** Per la Chiesa, inviata nel mondo per essere perfetta nell'amore verso tutti: ti preghiamo. **R****L** Per i nuovi sacerdoti, destinati alle Comunità della nostra Diocesi: ti preghiamo. **R****L** Per l'umanità intera, segnata dall'ingiustizia, dalla violenza e dalla povertà: ti preghiamo. **R***(Altre intenzioni)***A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA****S** Verso le tue creature, o Dio, tu preferisci la misericordia allo sdegno; vedi quanto siamo deboli e incerti e fa' prevalere sulla nostra povertà la luce e la forza della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.**T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Ci vengono dalla tua generosità, o Padre, i doni che ora ti offriamo; accoglili con bontà e trasformali nei tuoi santi misteri perché sostengano la nostra quotidiana esistenza e ci conducano alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, esaltarti sempre, qui e in ogni luogo, Dio onnipotente e santo. Da te riceviamo l'esistenza, la forza di agire e la grazia di vivere, e così tu dimostri ogni giorno il tuo amore di padre. Già in questa fuggevole vita ci assicuri e ci anticipi il possesso della ricchezza eterna e, donandoci le primizie dello Spirito che ha risuscitato dai morti Cristo Signore, ci serbi nella viva speranza di partecipare alla gloria senza fine. Gioiosi per questa certezza, uniti al canto perenne degli angeli, ti eleviamo l'inno di riconoscenza e di lode: **T Santo ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 9,2b-3

T Annunzierò, o Dio, le tue gesta mirabili, gioisco in te ed esulto, canto inni al tuo nome, o Altissimo.

Oppure:

RN 285

Jubilate Deo, cantate Domino! (2 v.)

ALLA COMUNIONE

T Scorre la vita e i nostri giorni volgono alla fine. Fin che c'è dato tempo leviamoci a dar lode a Cristo Signore. Teniamo accese le lampade perché il Giudice dell'universo sta per giudicare tutte le genti.

Solo Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

R Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Dal Dio vivente nulla ci separerà:
da lui noi siamo amati sempre in Gesù. **R**

Se non amiamo il fratello che è in noi,
non è possibile amare il vero Dio. **R**

Che ogni azione manifesti carità,
poiché saremo giudicati sull'amore! **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Abbiamo ricevuto, o Padre, i doni del sacro mistero; la celebrazione che il tuo Figlio ci ha comandato di compiere in sua memoria sia efficace soccorso alla nostra debolezza e ci conservi nella comunione con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**



Roberto Allegri

ANCORA

«Farò più rumore da morto che da vivo»

I testimoni raccontano prodigi di Padre Pio

Pagine 160

Roberto Allegri ha raccolto molte testimonianze dalla viva voce di quanti, dopo la morte di Padre Pio, sono stati guariti e aiutati dal Santo di Pietrelcina.

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 32 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 23-1-2020, B. Marinoni Vic. ep.